

# VONTOBEL FUND

Società d'investimento a capitale variabile  
11-13, Boulevard de la Foire, L-1528 Lussemburgo  
R.C.S. Lussemburgo B38170  
(il "Fondo")

Lussemburgo, 26 gennaio 2024

## AVVISO AGLI INVESTITORI DEL COMPARTO Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR) (il "Comparto incorporato")

Stimato investitore,

il consiglio di amministrazione del Fondo (il "Consiglio di Amministrazione") informa gli investitori del Comparto incorporato (gli "Investitori") che ha deciso di effettuare la fusione del Comparto incorporato nel comparto Vontobel Fund – Global Active Bond (il "Comparto incorporante") (la "Fusione").

La Fusione avrà luogo il 4 marzo 2024 (la "Data di decorrenza"). I rispettivi valori patrimoniali netti al 4 marzo 2024 e il tasso di concambio, utilizzati per lo scambio delle azioni del Comparto incorporato con quelle del Comparto incorporante, saranno calcolati in data 5 marzo 2024.

La presente notifica ha lo scopo di informarla in merito ai motivi della Fusione e alle relative conseguenze per lei, ai sensi dell'articolo 72 della legge del Lussemburgo sugli organismi d'investimento collettivo del 17 dicembre 2010 e successive modifiche.

### 1. MOTIVI DELLA FUSIONE

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di procedere alla Fusione per i seguenti motivi:

Il Gestore degli Investimenti del Comparto incorporato e del Comparto incorporante intende consolidare la propria offerta di prodotti al fine di ottimizzare l'efficienza sotto il profilo dei costi poiché il patrimonio del Comparto incorporato è inferiore all'importo minimo considerato sufficiente dal Gestore degli Investimenti per una gestione efficiente degli interessi degli investitori.

Si prevede inoltre che la Fusione possa aumentare l'efficienza della gestione del patrimonio in ragione dell'incremento del patrimonio gestito del Comparto incorporante a seguito della Fusione.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene pertanto che sia nell'interesse degli investitori effettuare la fusione del Comparto incorporato nel Comparto incorporante.

### 2. CONSEGUENZE DELLA FUSIONE PER GLI INVESTITORI

Le conseguenze della Fusione per gli Investitori sono descritte di seguito.

- L'esercizio finanziario, i principi di valutazione, i diritti di voto, le date e gli orari limite per le richieste di sottoscrizione, rimborso e conversione e così via rimarranno invariati.
- Fornitori di servizi invariati  
La Fusione non comporterà alcuna variazione per gli Investitori in termini di Società di gestione, Gestore, Depositario, Amministrazione centrale, Agente domiciliatario, Consulente legale o Revisore contabile.

- Gli Investitori delle Classi di azioni a distribuzione del Comparto incorporato avranno diritto a percepire dividendi ai sensi del Prospetto informativo del Fondo. Gli eventuali dividendi maturati dalle Classi di azioni a distribuzione del Comparto incorporato verranno inclusi nel valore patrimoniale netto delle rispettive Azioni del Comparto incorporante dopo la Data di decorrenza.

Gli obiettivi e le strategie d'investimento e le limitazioni del Comparto incorporante e del Comparto incorporato sono simili e illustrati in maggior dettaglio nella tabella in basso.

Eventuali termini definiti utilizzati in tale tabella hanno il significato a essi attribuito nel Prospetto informativo rispettivamente del Comparto incorporato e del Comparto incorporante.

La seguente tabella di confronto illustra le differenze tra il Comparto incorporato e il Comparto incorporante:

	<b>Comparto incorporato</b>	<b>Comparto incorporante</b>
	<b>Vontobel Fund – Absolute Return Bond (EUR)</b>	<b>Vontobel Fund – Obbligazioni globali (strategia attiva)</b>
<b>Valuta di riferimento</b>	EUR	EUR
<b>Caratteristiche ambientali e/o sociali</b>	<p>L'allegato relativo all'informativa precontrattuale per i prodotti finanziari di cui all'articolo 8, paragrafi 1, 2 e 2a del regolamento (UE) 2019/2088 e all'articolo 6, paragrafo 1, del regolamento (UE) 2020/852 (l'"Informativa precontrattuale) del Comparto incorporato e l'Informativa precontrattuale del Comparto incorporante presentano talune differenze. Le differenze principali tra l'Informativa precontrattuale del Comparto incorporato e quella del Comparto incorporante sono relative a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• le caratteristiche ambientali e/o sociali promosse, inclusa la quota minima di investimenti sostenibili;</li> <li>• gli indicatori di sostenibilità utilizzati al fine di misurare il conseguimento di ciascuna caratteristica ambientale o sociale promossa;</li> <li>• gli elementi vincolanti della strategia d'investimento utilizzata al fine di conseguire ciascuna caratteristica ambientale o sociale promossa;</li> <li>• l'asset allocation prevista.</li> </ul> <p>Il Comparto incorporato non ha una quota minima di investimenti sostenibili, sebbene il Comparto incorporante si impegni a investire almeno il 5% del suo patrimonio netto in investimenti sostenibili.</p> <p><b>Ulteriori informazioni sono disponibili nelle Informative precontrattuali del Comparto incorporato e del Comparto incorporante, di cui si raccomanda di prendere attenta visione.</b></p>	
	<p>Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 SFDR investendo in emittenti che il Gestore degli Investimenti ritenga adeguatamente preparati a gestire sfide ambientali e/o sociali rilevanti sotto il profilo finanziario. Gli emittenti verranno selezionati in base al quadro ESG del Gestore degli Investimenti. Il Comparto, inoltre, mira a investire in parte in strumenti che offrono soluzioni a sfide</p>	<p>Il Comparto promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'articolo 8 SFDR investendo in emittenti che il Gestore degli Investimenti ritenga adeguatamente preparati a gestire sfide ambientali e/o sociali rilevanti sotto il profilo finanziario. Gli emittenti verranno selezionati in base al quadro ESG del Gestore degli Investimenti. Il Comparto, inoltre, investirà almeno il 5% del proprio patrimonio netto in maniera sostenibile in titoli di emittenti che</p>

	<p>ambientali quali il cambiamento climatico.</p>	<p>offrano soluzioni a sfide ambientali e sociali, in particolare nell'ambito di almeno uno dei seguenti temi concreti: mitigazione dei cambiamenti climatici, uso responsabile delle risorse naturali, risposta ai bisogni primari ed empowerment.</p>
<b>Obiettivo d'investimento</b>	<p>Il Comparto mira a conseguire un rendimento assoluto positivo in euro in qualsiasi contesto di mercato.</p>	<p>Il Comparto mira a conseguire performance superiori a quelle del proprio benchmark (l'indice Bloomberg Global Aggregate [con copertura in euro]) nell'arco di un ciclo d'investimento mobile della durata di tre anni.</p>
<b>Politica d'investimento</b>	<p>Pur rispettando il principio della diversificazione dei rischi, il patrimonio del Comparto è investito principalmente in varie obbligazioni e strumenti di debito simili a tasso fisso e variabile, inclusi contingent convertible bond (cosiddetti "CoCo bond"), asset backed security e mortgage backed security (ABS/MBS), obbligazioni convertibili e cum warrant emessi da vari soggetti pubblici e/o privati con sede in tutto il mondo. Fino a un massimo del 40% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in titoli di emittenti con sede legale o con sede principale delle proprie attività in Paesi non OCSE oppure esposti principalmente a tali Paesi.</p> <p>Il Comparto può altresì investire fino a un massimo del 20% del proprio patrimonio netto in asset backed security e mortgage backed security (ABS/MBS).</p> <p>Gli investimenti del Comparto in CoCo bond non possono eccedere il 10% del relativo patrimonio netto.</p> <p>Può essere investito in obbligazioni convertibili e note al massimo il 25% del patrimonio netto del Comparto.</p> <p>Gli investimenti in titoli in sofferenza (ossia titoli tipicamente aventi un rating Standard &amp; Poor's inferiore a CCC- [o rating equivalente da parte di un'altra agenzia di rating]) non possono eccedere il 7% del patrimonio netto del Comparto.</p> <p>Fino a un massimo del 33% del patrimonio del Comparto può essere investito al di fuori del summenzionato universo di investimento, inclusi, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, depositi bancari e strumenti del mercato monetario a fini di gestione della</p>	<p>Pur rispettando il principio della diversificazione dei rischi, il patrimonio del Comparto è investito principalmente in strumenti obbligazionari quali note, obbligazioni e strumenti simili a tasso fisso e variabile, inclusi titoli che incorporano derivati quali obbligazioni convertibili e contingent convertible bond (cosiddetti "CoCo bond"), emessi o garantiti da Stati, organismi sovranazionali o società.</p> <p>Fino a un massimo del 40% del patrimonio netto del Comparto può essere investito in titoli di emittenti con sede legale o con sede principale delle proprie attività in Paesi non OCSE oppure esposti principalmente a tali Paesi.</p> <p>Gli investimenti del Comparto in titoli societari high yield non possono eccedere il 20% del relativo patrimonio netto.</p> <p>Il Comparto può altresì investire fino a un massimo del 20% del proprio patrimonio netto in asset backed security e mortgage backed security (ABS/MBS). Il Comparto può investire direttamente in ABS/MBS o indirettamente tramite strumenti to be announced (TBA).</p> <p>Gli investimenti del Comparto in CoCo bond non possono eccedere il 10% del relativo patrimonio netto.</p> <p>Può essere investito in obbligazioni convertibili e note al massimo il 15% del patrimonio netto del Comparto.</p> <p>Gli investimenti in titoli in sofferenza (ossia titoli tipicamente aventi un rating Standard &amp; Poor's inferiore a CCC- [o rating equivalente da parte di un'altra agenzia di rating]) non possono eccedere il 5% del patrimonio netto del Comparto.</p> <p>Il Comparto può altresì investire indirettamente negli strumenti summenzionati tramite OICVM</p>

	<p>liquidità.</p> <p>Il Comparto può investire indirettamente negli strumenti summenzionati tramite OICVM e/o altri OIC, inclusi exchange traded fund (ETF) e organismi d'investimento collettivo gestiti da una società appartenente al gruppo Vontobel. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o in altri OIC idonei.</p> <p>Il Comparto può altresì detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a vista.</p> <p>Il Comparto adotta una gestione valutaria attiva e può ottenere esposizione a diverse valute e alla volatilità valutaria. Il Comparto genera un'esposizione attiva alla volatilità anche attraverso i derivati.</p> <p>Il rischio valutario e il rischio creditizio vengono gestiti attivamente aumentando o riducendo l'esposizione valutaria e creditizia mediante l'uso di strumenti finanziari derivati. Inoltre, il rischio di tasso d'interesse viene gestito attivamente aumentando o riducendo la sensibilità ai tassi d'interesse (duration) mediante l'uso di strumenti finanziari derivati. Allo scopo di conseguire l'obiettivo d'investimento, oppure per finalità di copertura, in particolare del rischio di credito, di cambio e di tasso d'interesse, il Comparto può utilizzare derivati scambiati in mercati regolamentati oppure over the counter. Tali strumenti derivati comprendono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, contratti forward, futures, swap, fra cui swap su tassi d'interesse e total return swap (TRS), derivati creditizi, fra cui credit default swap, nonché opzioni, fra cui opzioni su valute estere, in particolare valute deliverable, swaption, opzioni sui suddetti strumenti derivati e opzioni esotiche.</p> <p>Il Comparto può stipulare uno o più TRS al fine di acquisire o coprire l'esposizione alle summenzionate classi di attività.</p> <p>I tipi di sottostanti di tali TRS possono includere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni (incluse obbligazioni convertibili), indici creditizi e strumenti del mercato monetario.</p> <p>L'esposizione attesa del Comparto ai TRS come somma dei valori nozionali è compresa tra lo 0 e il 400% del patrimonio netto del</p>	<p>e/o altri OIC, inclusi exchange traded fund (ETF) e organismi d'investimento collettivo gestiti da una società appartenente al gruppo Vontobel. Il Comparto può investire fino al 10% del proprio patrimonio netto in OICVM e/o in altri OIC idonei.</p> <p>Il Comparto può altresì investire fino al 33% del proprio patrimonio netto in strumenti del mercato monetario e depositi bancari a fini di gestione della liquidità.</p> <p>Il Comparto può detenere fino al 20% del proprio patrimonio netto in depositi bancari a vista.</p> <p>Il Comparto adotta una gestione valutaria attiva e può ottenere esposizione a diverse valute e alla volatilità valutaria. Il Comparto genera un'esposizione attiva alla volatilità anche attraverso i derivati.</p> <p>Il rischio valutario e il rischio creditizio vengono gestiti attivamente aumentando o riducendo l'esposizione valutaria e creditizia mediante l'uso di strumenti finanziari derivati. Inoltre, il rischio di tasso d'interesse viene gestito attivamente aumentando o riducendo la sensibilità ai tassi d'interesse (duration) mediante l'uso di strumenti finanziari derivati. Allo scopo di conseguire l'obiettivo d'investimento, oppure per finalità di copertura, in particolare del rischio di credito, di cambio e di tasso d'interesse, il Comparto può utilizzare derivati scambiati in mercati regolamentati oppure over the counter. Tali strumenti finanziari derivati comprendono, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, contratti forward, inclusi forward volatility agreement, futures, swap, fra cui swap su volatilità e tassi d'interesse, derivati creditizi, fra cui credit default swap, total return swap ("TRS"), nonché opzioni, fra cui opzioni su valute estere, in particolare valute deliverable, swaption, opzioni sui suddetti strumenti derivati e opzioni esotiche.</p> <p>Il Comparto può stipulare uno o più TRS al fine di acquisire o coprire l'esposizione alle summenzionate classi di attività. I tipi di sottostanti di tali TRS possono includere, a titolo meramente esemplificativo e non esaustivo, obbligazioni (incluse obbligazioni convertibili), indici creditizi e strumenti del mercato monetario.</p> <p>L'esposizione attesa del Comparto ai TRS</p>
--	--	--

	<p>Comparto medesimo. In caso di superamento di tale intervallo l'esposizione rimarrà verosimilmente inferiore al 450%. Tutti i ricavi (al netto dei costi di transazione) derivanti dai TRS saranno imputati al Comparto.</p> <p>Processo di gestione degli investimenti Il Gestore degli Investimenti si avvale di un approccio flessibile alla gestione valutaria e obbligazionaria a livello globale.</p> <p>Il Gestore degli Investimenti mira a massimizzare l'effetto diversificatore dell'esposizione del Comparto a tassi, spread creditizi e valute a livello globale tramite tre dimensioni: classi di attività, strategie d'investimento e orizzonti temporali. Un processo di costruzione del portafoglio strutturato punta a bilanciare l'allocazione del rischio tra quello di tasso d'interesse, di credito e di cambio, nonché a ridurre l'impatto delle potenziali variazioni rispetto ai pareri del Gestore degli Investimenti.</p> <p>Il team di gestione del portafoglio impiega un approccio macro top down dinamico al fine di gestire i portafogli in maniera attiva nell'arco dei cicli economici, attingendo alle competenze specialistiche interne in materia di obbligazioni societarie e dei mercati emergenti e valute.</p> <p>Le prospettive strategiche sul mercato di lungo periodo del Gestore degli Investimenti sono integrate da decisioni d'investimento tattiche che mirano a sfruttare le opportunità di trading disponibili nei mercati della volatilità e ad adeguare dinamicamente l'esposizione totale al rischio del portafoglio del Comparto. La diversificazione del Comparto è potenziata da posizioni direzionali e in ottica di valore relativo con dimensioni soggette a specifiche limitazioni.</p> <p>L'esito desiderato del processo d'investimento è il conseguimento di rendimenti assoluti positivi, in aggiunta a rendimenti relativi positivi (alfa) e a una bassa correlazione con l'andamento di altre classi di attività.</p> <p>L'attuazione della summenzionata strategia al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto rende necessario l'utilizzo di strumenti finanziari derivati che possono determinare una leva finanziaria</p>	<p>come somma dei valori nozionali è compresa tra lo 0 e il 400% del patrimonio netto del Comparto medesimo. In caso di superamento di tale intervallo l'esposizione rimarrà verosimilmente inferiore al 450%. Tutti i ricavi (al netto dei costi di transazione) derivanti dai TRS saranno imputati al Comparto.</p> <p>Processo di gestione degli investimenti Il Gestore degli Investimenti si avvale di un approccio flessibile alla gestione valutaria e obbligazionaria a livello globale.</p> <p>Il Gestore degli Investimenti mira a massimizzare la diversificazione dell'esposizione del Comparto a tassi, spread creditizi e valute a livello globale tramite tre dimensioni: classi di attività, strategie d'investimento e orizzonti temporali. Un processo di costruzione del portafoglio strutturato punta a bilanciare l'allocazione del rischio tra quello di tasso d'interesse, di credito e di cambio, nonché a ridurre l'impatto delle potenziali variazioni rispetto ai pareri del gestore di portafoglio.</p> <p>Il team di gestione del portafoglio impiega un approccio macro top-down dinamico al fine di gestire i portafogli in maniera attiva nell'arco dei cicli economici, attingendo alle competenze specialistiche interne in materia di obbligazioni societarie e dei mercati emergenti e valute.</p> <p>Le prospettive strategiche sul mercato di lungo periodo del Gestore degli Investimenti sono integrate da decisioni d'investimento tattiche che mirano a sfruttare le opportunità di trading disponibili nei mercati della volatilità e ad adeguare dinamicamente l'esposizione totale al rischio del portafoglio del Comparto. La diversificazione del Comparto è potenziata da posizioni direzionali e in ottica di valore relativo con dimensioni soggette a specifiche limitazioni.</p> <p>L'attuazione della summenzionata strategia al fine di conseguire l'obiettivo d'investimento del Comparto rende necessario l'utilizzo di strumenti finanziari derivati che possono determinare una leva finanziaria significativamente più elevata rispetto a strategie che non fanno utilizzo di tali strumenti.</p> <p>Ulteriori dettagli sulla leva finanziaria e sulle relative tecniche di creazione sono illustrati nella seguente sezione "Metodo di misurazione dei rischi".</p>
--	---	---

	<p>significativamente più elevata rispetto a strategie che non fanno utilizzo di tali strumenti.</p> <p>Ulteriori dettagli sulla leva finanziaria e sulle relative tecniche di creazione sono illustrati nella seguente sezione "Metodo di misurazione dei rischi".</p>					
<b>Spese</b>	<p><b>Commissione di gestione:</b> commissione di servizio che copre tutti gli oneri associati ai servizi di gestione degli investimenti e di collocamento, dovuta alla fine di ogni mese.</p>		<p><b>Commissione di gestione:</b> commissione di servizio che copre tutti gli oneri associati ai servizi di gestione degli investimenti e di collocamento, dovuta alla fine di ogni mese.</p>			
	<b>Classe di azioni e valuta della Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione massima annua</b>	<b>Commissione di gestione effettiva annua</b>	<b>Classe di azioni e valuta della Classe di azioni</b>	<b>Commissione di gestione massima annua</b>	<b>Commissione di gestione effettiva annua</b>
	A EUR	0.85%	0.85%	A EUR	0,85%	0,80%
	B EUR	0.85%	0.85%	B EUR	0,85%	0,80%
	C EUR	1.35%	1.25%	C EUR	1,35%	1,20%
	I EUR	0.425%	0.425%	I EUR	0,425%	0,40%
	R EUR	0.85%	0.25%	R EUR	0,85%	0,25%
	H (coperto) USD	0.85%	0.85%	H (coperto) USD	0,85%	0,80%
	HI (coperto) USD	0.425%	0.425%	HI (coperto) USD	0,425%	0,40%
	N EUR	0.65%	0.425%	N EUR	0,65%	0,40%
	AN EUR	0.65%	0.425%	AN EUR	0,65%	0,40%
AM USD	1.35%	1.25%	AM USD	1,35%	1,20%	
<p>Alle classi di azioni del Comparto viene inoltre addebitata la <b>Commissione di servizio</b> sotto indicata, da cui vengono prelevati i corrispettivi dovuti alla Società di gestione, al Depositario, all'Amministratore e all'Agente domiciliatario:</p> <p>→ Aliquota massima: 1,0494% annuo</p> <p>Al Comparto incorporato possono essere addebitati gli altri oneri e costi descritti alla sezione 20.4, "Altre commissioni e spese" ("Additional fees and costs"), della Parte generale del Prospetto informativo del Fondo.</p> <p>Inoltre, possono essere addebitate commissioni per l'emissione, il rimborso e la conversione delle quote.</p> <p>Commissione di emissione: massimo 5,0%</p> <p>Commissione di rimborso:</p>		<p>Alle classi di azioni del Comparto viene inoltre addebitata la <b>Commissione di servizio</b> sotto indicata, da cui vengono prelevati i corrispettivi dovuti alla Società di gestione, al Depositario, all'Amministratore e all'Agente domiciliatario:</p> <p>→ Aliquota massima: 1,0494% annuo</p> <p>Al Comparto incorporato possono essere addebitati gli altri oneri e costi descritti alla sezione 20.4, "Altre commissioni e spese" ("Additional fees and costs"), della Parte generale del Prospetto informativo del Fondo.</p> <p>Inoltre, possono essere addebitate commissioni per l'emissione, il rimborso e la conversione delle quote.</p> <p>Commissione di emissione: massimo 5,0%</p>				

	<p>massimo 0,3% Commissione di conversione: massimo 1,0%</p>	<p>Commissione di rimborso: massimo 0,3% Commissione di conversione: massimo 1,0%</p>		
<b>Commissione di performance</b>	<p>Il Comparto incorporato e il Comparto incorporante presentano la stessa Commissione di performance (pari al massimo al 20% della sovraperformance) e lo stesso metodo di calcolo di tale Commissione.</p>			
	<p>Il Comparto incorporato e il Comparto incorporante presentano tuttavia diversi hurdle rate:</p>			
	<p>Indice ICE BofA ESTR Overnight Rate (ticker: LECO) + 1%</p>	<p>Indice Bloomberg Global Aggregate (con copertura in euro)</p>		
	<p>Gli azionisti del Comparto incorporato non godranno più del precedente high watermark della rispettiva Classe di azioni. Alla Data di decorrenza, tali high watermark non saranno mantenuti né trasmessi al Comparto incorporante. Pertanto, a tale data la commissione di performance del Comparto incorporato verrà cristallizzata. La commissione di performance maturata (se del caso) sarà corrisposta al Gestore degli Investimenti alla Data di decorrenza.</p> <p>La Commissione di performance per gli investitori del Comparto incorporato sarà calcolata in base al "principio dell'high watermark" e all'hurdle rate del Comparto incorporante alla Data di decorrenza. Il primo high watermark corrisponderà al prezzo di emissione iniziale delle Classi di azioni lanciate alla Data di decorrenza oppure all'high watermark delle classi di azioni già esistenti del Comparto incorporante.</p>			
<b>Spese correnti</b>	<p><b>Classe di azioni e valuta della Classe di azioni</b></p>	<p><b>Ultime spese correnti (annue)</b></p>	<p><b>Classe di azioni e valuta della Classe di azioni</b></p>	<p><b>Ultime spese correnti (annue)</b></p>
	A EUR	1,30%	A EUR	1,03%
	B EUR	1,30%	B EUR	1,03%
	C EUR	1,70%	C EUR	1,43%
	I EUR	0,84%	I EUR	0,59%
	R EUR	0,625%	R EUR	0,48%
	H (coperto) USD	1,36%	H (coperto) USD	1,09%
	HI (coperto) USD	0,90%	HI (coperto) USD	0,65%
	N EUR	0,88%	N EUR	0,63%
	AN EUR	0,88%	AN EUR	0,63%
	AM USD	1,70%	AM USD	1,43%
<b>Profilo dell'investitore tipico</b>	<p>Il Comparto è adatto a investitori privati e istituzionali con un orizzonte d'investimento di medio periodo che desiderino investire in un portafoglio ampiamente diversificato di obbligazioni a tasso fisso e variabile a medio e lungo termine, mirino a conseguire un rendimento d'investimento e del capitale e siano consapevoli delle oscillazioni di prezzo associate a tali strumenti. Gli investitori devono inoltre essere disposti a farsi carico di determinati rischi di investimento e, in</p>		<p>Il Comparto è adatto a investitori con un orizzonte di investimento di medio periodo, che desiderino investire in un portafoglio ampiamente diversificato di titoli obbligazionari a medio e a lungo termine e che puntino a conseguire reddito e redditività del capitale. Gli investitori devono inoltre essere disposti a farsi carico di determinati rischi di investimento e, in particolare, di quelli associati a ABS/MBS, titoli societari investment grade e high yield, CoCo bond, obbligazioni dei mercati emergenti,</p>	

	particolare, di quelli associati a ABS/MBS, CoCo bond, gestione valutaria attiva e ricorso esteso ai derivati, nonché di una certa volatilità.	gestione valutaria attiva e ricorso ai derivati, nonché di una certa volatilità.
<b>Indicatore sintetico di rischio (ISR)</b>	<p><b>ISR: 3</b></p> <p>L'indicatore di rischio si basa sull'ipotesi che l'investitore detenga il prodotto per un periodo della durata di quattro anni. Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde a una classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagare all'investitore quanto dovuto.</p>	<p><b>ISR: 3</b></p> <p>L'indicatore di rischio si basa sull'ipotesi che l'investitore detenga il prodotto per un periodo della durata di quattro anni. Abbiamo classificato questo prodotto al livello 3 su 7, che corrisponde a una classe di rischio medio-bassa. Ciò significa che le perdite potenziali dovute alla performance futura del prodotto sono classificate nel livello medio-basso e che è improbabile che le cattive condizioni di mercato influenzino la nostra capacità di pagare all'investitore quanto dovuto.</p>
<b>Profilo di rischio</b>	<p>Si consiglia agli investitori di leggere la sezione 7, "Avviso sui rischi generali" ("Notice Regarding General Risks"), della Parte generale del Prospetto informativo e di prendere attenta visione del relativo contenuto prima di effettuare qualsivoglia investimento nel Comparto. Per ulteriori informazioni sui rischi potenzialmente comportati dall'investimento nel Comparto si prega di fare riferimento a quanto segue: Per "leva finanziaria" si intende qualsivoglia tecnica in grado di amplificare l'esposizione a una certa classe di attività o a un certo strumento. In caso di impiego di leva finanziaria, i guadagni risulteranno amplificati ma, in caso di perdite, queste ultime risulteranno anch'esse amplificate rispetto a quelle subite qualora il portafoglio fosse stato privo di leva finanziaria. La leva finanziaria può dare luogo a un aumento della volatilità del valore patrimoniale netto del Comparto e del rischio di perdite di capitale rispetto a un fondo privo di leva.</p> <p>Gli investimenti in obbligazioni a maggior rischio e rendimento sono generalmente considerati più speculativi. Tali obbligazioni presentano tipicamente un maggior rischio di credito, oscillazioni più rilevanti dei prezzi e un maggior rischio di perdita del capitale e di interessi attivi periodici rispetto a obbligazioni con un rating creditizio più elevato. Le obbligazioni a maggior rischio e</p>	<p>Si consiglia agli investitori di leggere la sezione 7, "Avviso sui rischi generali" ("Notice Regarding General Risks"), della Parte generale del Prospetto informativo e di prendere attenta visione del relativo contenuto prima di effettuare qualsivoglia investimento nel Comparto. Per ulteriori informazioni sui rischi potenzialmente comportati dall'investimento nel Comparto si prega di fare riferimento a quanto segue: Per "leva finanziaria" si intende qualsivoglia tecnica in grado di amplificare l'esposizione a una certa classe di attività o a un certo strumento. In caso di impiego di leva finanziaria, i guadagni risulteranno amplificati ma, in caso di perdite, queste ultime risulteranno anch'esse amplificate rispetto a quelle subite qualora il portafoglio fosse stato privo di leva finanziaria. La leva finanziaria può dare luogo a un aumento della volatilità del valore patrimoniale netto del Comparto e del rischio di perdite di capitale rispetto a un fondo privo di leva.</p> <p>Gli investimenti in obbligazioni a maggior rischio e rendimento sono generalmente considerati più speculativi. Tali obbligazioni presentano tipicamente un maggior rischio di credito, oscillazioni più rilevanti dei prezzi e un maggior rischio di perdita del capitale e di interessi attivi periodici rispetto a obbligazioni con un rating creditizio più elevato. Le obbligazioni a maggior rischio e rendimento sono spesso emesse da società di minori dimensioni o che presentano già un livello di</p>

	<p>rendimento sono spesso emesse da società di minori dimensioni o che presentano già un livello di indebitamento significativo. Tali società possono avere maggiore difficoltà a effettuare i pagamenti di interessi e capitale rispetto ad altre di maggiori dimensioni o meno indebitate e possono risentire di più del mutamento delle condizioni di mercato, ad esempio in caso di rallentamento dell'economia o aumento dei tassi d'interesse.</p> <p>Gli investimenti in obbligazioni a maggior rischio e rendimento possono poi risultare meno liquidi rispetto ad altri, oppure il Comparto potrebbe essere in grado di venderli solamente a sconto rispetto al loro valore effettivo.</p> <p>La struttura delle ABS/MBS e dei pool a relativa garanzia potrebbero non essere pienamente trasparenti, esponendo potenzialmente il Comparto a un maggior rischio di credito, di estensione e di rimborso anticipato a seconda della tranche di ABS/MBS acquistata dal Comparto.</p> <p>I contingent convertible bond (cosiddetti "CoCo bond") sono obbligazioni con un'opzione incorporata, a vantaggio sotto il profilo finanziario dell'emittente, che determina la conversione del titolo obbligazionario in uno azionario al verificarsi di determinate condizioni prefissate. Gli investimenti in CoCo bond possono essere penalizzati da specifiche caratteristiche del titolo o dall'attivazione di determinate soglie, legate ad esempio a requisiti patrimoniali, o laddove le autorità di regolamentazione dell'emittente esprimano dubbi sulla sua affidabilità creditizia. In tali scenari negativi, il valore di tali titoli può ridursi temporaneamente o permanentemente e/o il versamento delle cedole può essere annullato o posticipato al fine di aiutare l'emittente ad assorbire le perdite (rischio di assorbimento delle perdite). Il valore dei CoCo bond può risultare altresì imprevedibile in caso di relativa conversione in titoli azionari a un prezzo per azione scontato in base a regole prefissate specifiche di ciascuna emissione e comunicate nel prospetto informativo dell'emittente (rischio di conversione). In seguito a una tale</p>	<p>indebitamento significativo. Tali società possono avere maggiore difficoltà a effettuare i pagamenti di interessi e capitale rispetto ad altre di maggiori dimensioni o meno indebitate e possono risentire di più del mutamento delle condizioni di mercato, ad esempio in caso di rallentamento dell'economia o aumento dei tassi d'interesse.</p> <p>Gli investimenti in obbligazioni a maggior rischio e rendimento possono poi risultare meno liquidi rispetto ad altri, oppure il Comparto potrebbe essere in grado di venderli solamente a sconto rispetto al loro valore effettivo.</p> <p>La struttura delle ABS/MBS e dei pool a relativa garanzia potrebbero non essere pienamente trasparenti, esponendo potenzialmente il Comparto a un maggior rischio di credito, di estensione e di rimborso anticipato a seconda della tranche di ABS/MBS acquistata dal Comparto.</p> <p>I contingent convertible bond (cosiddetti "CoCo bond") sono obbligazioni con un'opzione incorporata, a vantaggio sotto il profilo finanziario dell'emittente, che determina la conversione del titolo obbligazionario in uno azionario al verificarsi di determinate condizioni prefissate. Gli investimenti in CoCo bond possono essere penalizzati da specifiche caratteristiche del titolo o dall'attivazione di determinate soglie, legate ad esempio a requisiti patrimoniali, o laddove le autorità di regolamentazione dell'emittente esprimano dubbi sulla sua affidabilità creditizia. In tali scenari negativi, il valore di tali titoli può ridursi temporaneamente o permanentemente e/o il versamento delle cedole può essere annullato o posticipato al fine di aiutare l'emittente ad assorbire le perdite (rischio di assorbimento delle perdite). Il valore dei CoCo bond può risultare altresì imprevedibile in caso di relativa conversione in titoli azionari a un prezzo per azione scontato in base a regole prefissate specifiche di ciascuna emissione e comunicate nel prospetto informativo dell'emittente (rischio di conversione). In seguito a una tale conversione, gli investitori vedrebbero ridursi il proprio grado di privilegio in quanto titolari di uno strumento azionario e non più di uno obbligazionario. Ulteriori rischi associati agli investimenti in CoCo bond sono quello di inversione della struttura del capitale, di proroga</p>
--	---	--

	<p>conversione, gli investitori vedrebbero ridursi il proprio grado di privilegio in quanto titolari di uno strumento azionario e non più di uno obbligazionario. Ulteriori rischi associati agli investimenti in CoCo bond sono quello di inversione della struttura del capitale, di proroga dei rimborsi e di liquidità.</p> <p>Per “titoli in sofferenza” si intende quelli di emittenti in difficoltà sotto il profilo finanziario o vicini al fallimento, aventi tipicamente un rating Standard &amp; Poor’s inferiore a CCC- (o rating equivalente da parte di un’altra agenzia di rating). Gli investimenti in titoli in sofferenza sono di natura altamente speculativa e comportano un rischio significativo di perdita del capitale.</p> <p>Si raccomanda fortemente agli investitori di consultare la Parte generale del Prospetto informativo per una descrizione più approfondita dei rischi associati agli investimenti in CoCo bond e titoli in sofferenza. In caso di dubbi, si consiglia agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario, legale e/o fiscale.</p> <p>Per “rischio di liquidità” si intende l’incapacità di un Comparto di vendere un titolo o liquidare una posizione al relativo valore equo. Una conseguenza frequente della minore liquidità di un titolo o di una posizione è uno sconto aggiuntivo rispetto al prezzo di vendita o liquidazione della posizione, che può dare luogo a un differenziale denaro/lettera più ampio rispetto a titoli più liquidi. Una liquidità ridotta può inoltre influire negativamente sulla capacità del Comparto di esaudire richieste di rimborso o di soddisfare tempestivamente esigenze di liquidità in risposta a specifici eventi economici. Il rischio di liquidità può aumentare nel contesto di operazioni su derivati nell’ambito delle quali sia necessario liquidare determinate posizioni al fine di fornire collaterale aggiuntivo a una controparte, es. per soddisfare una margin call, in seguito a variazioni dei prezzi degli asset. Tale fabbisogno di liquidità può insorgere a prescindere dal fatto che il derivato sia utilizzato a fini di aumento dell’esposizione o di copertura dei rischi.</p> <p>La negoziazione di valute è altamente speculativa e il suo esito dipende fortemente</p>	<p>dei rimborsi e di liquidità.</p> <p>Per “titoli in sofferenza” si intende quelli di emittenti in difficoltà sotto il profilo finanziario o vicini al fallimento, aventi tipicamente un rating Standard &amp; Poor’s inferiore a CCC- (o rating equivalente da parte di un’altra agenzia di rating). Gli investimenti in titoli in sofferenza sono di natura altamente speculativa e comportano un rischio significativo di perdita del capitale.</p> <p>Si raccomanda fortemente agli investitori di consultare la Parte generale del Prospetto informativo per una descrizione più approfondita dei rischi associati agli investimenti in CoCo bond e titoli in sofferenza. In caso di dubbi, si consiglia agli investitori di rivolgersi al proprio consulente finanziario, legale e/o fiscale.</p> <p>Per “rischio di liquidità” si intende l’incapacità di un Comparto di vendere un titolo o liquidare una posizione al relativo valore equo. Una conseguenza frequente della minore liquidità di un titolo o di una posizione è uno sconto aggiuntivo rispetto al prezzo di vendita o liquidazione della posizione, che può dare luogo a un differenziale denaro/lettera più ampio rispetto a titoli più liquidi. Una liquidità ridotta può inoltre influire negativamente sulla capacità del Comparto di esaudire richieste di rimborso o di soddisfare tempestivamente esigenze di liquidità in risposta a specifici eventi economici. Il rischio di liquidità può aumentare nel contesto di operazioni su derivati nell’ambito delle quali sia necessario liquidare determinate posizioni al fine di fornire collaterale aggiuntivo a una controparte, es. per soddisfare una margin call, in seguito a variazioni dei prezzi degli asset. Tale fabbisogno di liquidità può insorgere a prescindere dal fatto che il derivato sia utilizzato a fini di aumento dell’esposizione o di copertura dei rischi.</p> <p>Gli investimenti nei mercati emergenti potrebbero risentire di vicende politiche, cambiamenti normativi, fiscali e del controllo sui cambi in tali Paesi oltre che delle debolezze dei processi di regolamento.</p> <p>La negoziazione di valute è altamente speculativa e il suo esito dipende fortemente dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere correttamente l’evoluzione dell’andamento delle varie valute; qualora tale previsione relativa alla coppia di valute</p>
--	---	--

	<p>dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere correttamente l'evoluzione dell'andamento delle varie valute; qualora tale previsione relativa alla coppia di valute pertinente non si rivelasse corretta, il Comparto subirebbe una perdita. La negoziazione attiva di valute può pertanto provocare perdite significative.</p> <p>Il trading sulla volatilità è un'attività altamente speculativa e il cui esito dipende fortemente dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere sia la volatilità di mercato realizzata futura che quella scontata dalle opzioni; qualora tale previsione non si rivelasse corretta, il Comparto subirebbe una perdita. Il trading attivo sulla volatilità può pertanto provocare perdite significative.</p> <p>Gli investimenti in obbligazioni sono costantemente soggetti a oscillazioni dei prezzi. Gli investimenti in valute estere sono a loro volta soggetti a oscillazioni dei cambi. Gli investimenti nel Comparto potrebbero essere soggetti a Rischi di sostenibilità.</p> <p>L'integrazione dei rischi di sostenibilità da parte del Gestore nel processo decisionale relativo agli investimenti è illustrata nella Politica in materia di consulenza e investimenti sostenibili del Gestore medesimo. Il Comparto si avvale di ricerche ESG interne e/o esterne e integra i rischi di sostenibilità finanziariamente rilevanti nei propri processi decisionali relativi agli investimenti. Ulteriori informazioni sulla Politica in materia di consulenza e investimenti sostenibili e sulle relative modalità di attuazione nell'ambito del Comparto sono disponibili all'indirizzo <a href="http://vontobel.com/SFDR">vontobel.com/SFDR</a>.</p> <p>Altri limiti metodologici</p> <p>Per la valutazione dell'ammissibilità di un emittente sulla base della ricerca ESG, viene fatto riferimento alle informazioni e ai dati provenienti da fornitori terzi di dati di ricerca ESG e da analisi interne che potrebbero essere basati su supposizioni o ipotesi che potrebbero rendere la valutazione incompleta o imprecisa. Di conseguenza, sussiste il rischio che un titolo o un emittente venga valutato in maniera imprecisa. Sussiste inoltre il rischio che il Gestore degli Investimenti non applichi correttamente i</p>	<p>pertinente non si rivelasse corretta, il Comparto subirebbe una perdita. La negoziazione attiva di valute può pertanto provocare perdite significative.</p> <p>Il trading sulla volatilità è un'attività altamente speculativa e il cui esito dipende fortemente dalla capacità del Gestore degli Investimenti di prevedere sia la volatilità di mercato realizzata futura che quella scontata dalle opzioni; qualora tale previsione non si rivelasse corretta, il Comparto subirebbe una perdita. Il trading attivo sulla volatilità può pertanto provocare perdite significative.</p> <p>Gli investimenti in obbligazioni sono costantemente soggetti a oscillazioni dei prezzi. Gli investimenti in valute estere sono a loro volta soggetti a oscillazioni dei cambi. Gli investimenti nel Comparto potrebbero essere soggetti a Rischi di sostenibilità.</p> <p>L'integrazione dei rischi di sostenibilità da parte del Gestore nel processo decisionale relativo agli investimenti è illustrata nella Politica in materia di consulenza e investimenti sostenibili del Gestore medesimo. Il Comparto si avvale di ricerche ESG interne e/o esterne e integra i rischi di sostenibilità finanziariamente rilevanti nei propri processi decisionali relativi agli investimenti. Ulteriori informazioni sulla Politica in materia di consulenza e investimenti sostenibili e sulle relative modalità di attuazione nell'ambito del Comparto sono disponibili all'indirizzo <a href="http://vontobel.com/SFDR">vontobel.com/SFDR</a>.</p> <p>Altri limiti metodologici</p> <p>Per la valutazione dell'ammissibilità di un emittente sulla base della ricerca ESG, viene fatto riferimento alle informazioni e ai dati provenienti da fornitori terzi di dati di ricerca ESG e da analisi interne che potrebbero essere basati su supposizioni o ipotesi che potrebbero rendere la valutazione incompleta o imprecisa. Di conseguenza, sussiste il rischio che un titolo o un emittente venga valutato in maniera imprecisa. Sussiste inoltre il rischio che il Gestore degli Investimenti non applichi correttamente i criteri della ricerca ESG rilevanti o che il Comparto possa avere un'esposizione indiretta ad emittenti che non soddisfano i criteri rilevanti. Questi rischi rappresentano il limite metodologico principale della strategia di sostenibilità del Comparto.</p> <p>Il Fondo, la Società di gestione e il Gestore</p>
--	--	--

	<p>criteri della ricerca ESG rilevanti o che il Comparto possa avere un'esposizione indiretta ad emittenti che non soddisfano i criteri rilevanti. Questi rischi rappresentano il limite metodologico principale della strategia di sostenibilità del Comparto.</p> <p>Il Fondo, la Società di gestione e il Gestore degli Investimenti non forniscono alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, in merito all'equità, alla correttezza, alla precisione, alla congruità o alla completezza di qualsivoglia valutazione di ricerche ESG né alla corretta attuazione della strategia ESG di sostenibilità.</p> <p>Nel medio-lungo periodo i rischi di sostenibilità a cui potrebbe essere esposto il Comparto avranno verosimilmente un impatto limitato sul valore dei suoi investimenti poiché mitigati dall'approccio ESG del Comparto medesimo.</p>	<p>degli Investimenti non forniscono alcuna dichiarazione o garanzia, espressa o tacita, in merito all'equità, alla correttezza, alla precisione, alla congruità o alla completezza di qualsivoglia valutazione di ricerche ESG né alla corretta attuazione della strategia ESG di sostenibilità.</p> <p>Nel medio-lungo periodo i rischi di sostenibilità a cui potrebbe essere esposto il Comparto avranno verosimilmente un impatto limitato sul valore dei suoi investimenti poiché mitigati dall'approccio ESG del Comparto medesimo.</p>
<p><b>Metodo di misurazione dei rischi</b></p>	<p>Il Comparto determinerà il rischio complessivo associato ai propri investimenti tramite il metodo del Valore a Rischio assoluto (VaR assoluto).</p> <p>Il rischio complessivo a carico del Comparto non potrà in alcun momento superare il 20% del relativo patrimonio netto.</p> <p>La leva finanziaria conseguita a fini di investimento dal Comparto tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è calcolata tramite il metodo dei valori nozionali. La leva finanziaria, intesa quale somma dei valori nozionali, attesa nel corso dell'anno è pari a circa il 500% del patrimonio netto del Comparto o inferiore; la leva come somma dei valori nozionali effettiva media può tuttavia risultare maggiore o minore di tale valore.</p> <p>Il Comparto si avvale di strategie su opzioni multi-componente e di contratti forward su valute. Sebbene la misurazione del rischio economico effettivo derivante da tali strategie debba basarsi sul netting delle posizioni costituenti, la leva finanziaria intesa quale somma dei valori nazionali rappresenta la somma dei valori nozionali assoluti dei contratti derivanti costituenti senza netting. Ad esempio una strategia su opzioni "put spread" con limitazione delle perdite può essere composta da un'opzione put lunga, che genera un profitto quando il sottostante</p>	<p>Il rischio complessivo derivante dagli investimenti del Comparto viene determinato tramite il metodo del Valore a Rischio assoluto (VaR assoluto).</p> <p>Il livello di rischio non supererà il 20% del patrimonio netto del Comparto.</p> <p>La leva finanziaria conseguita a fini di investimento dal Comparto tramite l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è calcolata tramite il metodo dei valori nozionali. La leva finanziaria, intesa quale somma dei valori nozionali, attesa nel corso dell'anno è pari a circa il 500% del patrimonio netto del Comparto o inferiore; la leva come somma dei valori nozionali effettiva media può tuttavia risultare maggiore o minore di tale valore.</p> <p>La leva finanziaria media può essere ulteriormente incrementata dalle cosiddette operazioni basate sul valore relativo, nell'ambito delle quali una posizione lunga su un titolo o derivato idoneo viene abbinata a una corta su un derivato idoneo al fine di realizzare un guadagno netto tramite l'apprezzamento relativo dell'asset sottostante oggetto della posizione lunga e il deprezzamento relativo della posizione corta sottostante. Laddove tali strategie vengano messe in atto tramite strumenti sottostanti che, normalmente, evidenziano un basso grado di volatilità, quali titoli obbligazionari, il Gestore degli Investimenti</p>

	<p>di riferimento perde valore, abbinata a un'opzione put corta, che quando il sottostante di riferimento perde valore genera una perdita, in maniera tale da generare solamente un guadagno limitato a un costo prefissato e sostenuto in anticipo. Sebbene la leva netta derivante da una tale strategia rappresenti una piccola parte di quella dovuta a ciascuna opzione put costituente, la leva finanziaria intesa come somma dei valori nozionali può essere ricavata sommando il valore nozionale assoluto dell'opzione put corta e quello dell'opzione put lunga, risultando così superiore di svariate volte alla leva netta. La differenza tra la leva netta e quella intesa come somma dei valori nozionali diviene estrema nel caso di coppie di opzioni che si compensano perfettamente tra di loro dal punto di vista economico (ovvero con zero valore nozionale netto, zero rischio di mercato e zero leva netta), la cui leva come somma dei valori nazionali corrisponde alla somma dei rispettivi valori nozionali assoluti. Proprio come la neutralizzazione economica di una posizione aperta su un'opzione da parte di un'opzione uguale e opposta determina una leva come somma dei valori nozionali uguale al doppio del valore nozionale di ciascuna opzione, la procedura standard di settore per la chiusura di contratti forward su valute e la riacquisizione di un'esposizione forward su valute rispetto a una nuova data futura determina una leva come somma dei valori nozionali pari a tre volte il valore nozionale del contratto forward su valute originario. L'aumento della leva come somma dei valori nozionali dovuto al rinnovo o alla chiusura di posizioni può dare luogo a una significativa variabilità di questo parametro nel tempo.</p> <p>La leva finanziaria media può essere ulteriormente incrementata dalle cosiddette operazioni basate sul valore relativo, nell'ambito delle quali una posizione lunga su un titolo o derivato idoneo viene abbinata a una corta su un derivato idoneo al fine di realizzare un guadagno netto tramite l'apprezzamento relativo dell'asset sottostante oggetto della posizione lunga e il deprezzamento relativo della posizione corta</p>	<p>potrà aprire posizioni con valori nozionali più elevati che, a loro volta, possono determinare un incremento della leva finanziaria media. Si noti inoltre che il livello di leva finanziaria come somma dei valori nozionali può variare nel tempo in misura piuttosto rilevante a seconda del contesto di mercato laddove il Gestore degli Investimenti decida di incrementare l'utilizzo dei derivati da parte del Comparto a fini di copertura dei rischi di mercato o per sfruttare opportunità d'investimento. Sebbene tale valore debba essere comunicato, esso non consente di trarre alcuna indicazione significativa sul rischio generato dalla leva finanziaria.</p>
--	---	--

	<p>sottostante. Laddove tali strategie vengano messe in atto tramite strumenti sottostanti che, normalmente, evidenziano un basso grado di volatilità, quali titoli obbligazionari, il Gestore degli Investimenti potrà aprire posizioni con valori nozionali più elevati che, a loro volta, possono determinare un incremento della leva finanziaria media.</p> <p>Si noti inoltre che il livello di leva finanziaria come somma dei valori nozionali può variare nel tempo in misura piuttosto rilevante a seconda del contesto di mercato laddove il Gestore degli Investimenti decida di incrementare l'utilizzo dei derivati da parte del Comparto a fini di copertura dei rischi di mercato o per sfruttare opportunità d'investimento. Sebbene tale valore debba essere comunicato, esso non consente di trarre alcuna indicazione significativa sul rischio generato dalla leva finanziaria.</p>	
<b>Ribilanciamento del portafoglio</b>	<p>In vista della Fusione, il Gestore del Comparto incorporato intende effettuare il ribilanciamento del portafoglio del Comparto incorporato per allinearne meglio alla politica d'investimento del Comparto incorporante. Queste rettifiche potrebbero comportare costi di transazione.</p>	
<b>Single swing pricing</b>	<p>Swing pricing: Sì  Fattore di oscillazione massimo: 1,00%  Fattore di oscillazione attualmente applicabile: 0,50%</p>	<p>Swing pricing: Sì  Fattore di oscillazione massimo: 1,00%  Fattore di oscillazione attualmente applicabile: 0,65%</p>
<b>Paesi di distribuzione</b>	<p>AT (Austria)  CH (Svizzera)  DE (Germania)  ES (Spagna)  FI (Finlandia)  FR (Francia)  GB (Regno Unito)  IT (Italia)  LI (Liechtenstein)  LU (Lussemburgo)  NL (Paesi Bassi)  NO (Norvegia)  PT (Portogallo)  SE (Svezia)  SG (Singapore) (solo investitori istituzionali)</p>	<p>AT (Austria)  CH (Svizzera)  DE (Germania)  ES (Spagna)  FI (Finlandia)  FR (Francia)  GB (Regno Unito)  IT (Italia)  LI (Liechtenstein)  LU (Lussemburgo)  NL (Paesi Bassi)  NO (Norvegia)  PT (Portogallo)  SE (Svezia)  SG (Singapore) (solo investitori istituzionali)</p>
<b>Importo minimo di sottoscrizione iniziale e importo della partecipazione</b>	<p>Non applicabile.</p>	

<b>Limite</b>	Le domande di sottoscrizione, le richieste di rimborso e le richieste di conversione possono essere inviate via fax, per posta o con qualsiasi altro mezzo di comunicazione accettato dall'Amministratore e devono essere ricevute dall'Amministratore, da uno dei distributori del Fondo o da qualsiasi altro agente debitamente nominato del Fondo in un Giorno lavorativo entro le 15:45, ora di Lussemburgo. Gli ordini ricevuti dopo l'orario limite di un determinato Giorno lavorativo saranno considerati ricevuti il Giorno lavorativo successivo.	
<b>Giorno di valutazione</b>	Giornalmente, di norma ogni giorno bancario in Lussemburgo.	
<b>Giorno di liquidazione</b>	Il prezzo di sottoscrizione, comprensivo di Commissione di sottoscrizione, imposte, commissioni e altre spese, ove applicabili, deve essere stato versato sul conto del Comparto interessato entro i tre (3) Giorni lavorativi successivi al Giorno di sottoscrizione. Il prezzo di rimborso sarà pagato di norma entro tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di rimborso. L'eventuale prezzo di conversione deve essere ricevuto dal Depositario del Fondo entro e non oltre tre (3) Giorni lavorativi dal Giorno di conversione.	
<b>Commissione di sottoscrizione, di rimborso e di conversione</b>	La Commissione di sottoscrizione può ammontare fino al 5% del valore patrimoniale netto per azione. La Commissione di rimborso può ammontare fino allo 0,3% del valore patrimoniale netto per azione. La Commissione di conversione può ammontare fino all'1% del valore patrimoniale netto per azione.	
<b>Utilizzo del benchmark</b>	Il Comparto è gestito attivamente e non è gestito con riferimento a un benchmark.	Il Comparto è gestito attivamente. Il suo benchmark è il Bloomberg Global Aggregate Index (con copertura in EUR), che è utilizzato anche per confrontare la performance del Comparto. Ai fini del confronto della performance per le classi di azioni coperte, è possibile utilizzare una variante coperta del benchmark nella valuta della classe di azioni in questione.

### 3. CAMBIO DELLE AZIONI

Gli Investitori del Comparto incorporato riceveranno azioni nella stessa valuta del Comparto incorporante in cambio di tutte le azioni che detengono del Comparto incorporato.

Il rapporto di concambio verrà calcolato sulla base del valore patrimoniale netto delle Classi di azioni del Comparto incorporato e del valore patrimoniale netto corrispondente delle Classi di azioni del Comparto incorporante alla Data di decorrenza. Verranno applicati i seguenti metodi di calcolo:

1. Il rapporto di concambio sarà calcolato tramite la seguente formula:

$$X_n = (Y_n \times W_n) / Z_n$$

$X_n$  = numero di azioni della pertinente Classe di azioni del Comparto incorporante da assegnare agli investitori del Comparto incorporato.

$Y_n$  = valore patrimoniale netto per azione della pertinente Classe di azioni del Comparto incorporato al 4 marzo 2024.

$W_n$  = numero di azioni emesse della pertinente Classe di azioni del Comparto incorporato al 4 marzo 2024.

$Z_n$  = valore patrimoniale netto per azione della pertinente Classe di azioni del Comparto incorporante al 4 marzo 2024.

Il numero e il prezzo delle azioni del Comparto incorporante che verranno ricevute dagli investitori del Comparto incorporato possono quindi essere diversi, ma l'entità dell'investimento complessivo

rimarrà la stessa.

Gli Investitori del Comparto incorporato non riceveranno pagamenti in contanti.

**2. Codici ISIN (International Securities Identification Number)**

I codici ISIN delle Classi di azioni del Comparto incorporato verranno sostituiti dai codici ISIN delle Classi di azioni del Comparto incorporante come indicato nell'Appendice 1.

**4. POSSIBILITÀ DI EFFETTUARE IL RIMBORSO GRATUITO DELLE AZIONI DEL COMPARTO INCORPORATO**

Ai sensi dell'articolo 73(1) della Legge del 2010, gli investitori del Comparto incorporato hanno il diritto di richiedere il rimborso delle proprie azioni senza costi aggiuntivi.

Le richieste di rimborso dovranno essere trasmesse al più tardi entro le 15:45 (orario del Lussemburgo) del 26 febbraio 2024; in caso contrario, gli investitori parteciperanno alla Fusione.

Ai sensi del capo 8 della Legge del 2010, le operazioni di rimborso, conversione, emissione e scambio di azioni del Comparto incorporato saranno sospese dalle 15:45 (orario del Lussemburgo) del 26 febbraio 2024 alle 15:45 del 4 marzo 2024. Eventuali richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso per il Comparto incorporato e per il Comparto incorporante pervenute nel corso di tale periodo di tempo saranno respinte. Gli Investitori potranno ripresentare le richieste respinte dopo la Fusione, ovvero a partire dalle 15:45 del 4 marzo 2024, quando si ricomincerà a elaborare le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso per il Comparto incorporante.

**5. CONDIZIONI**

Gli Investitori del Comparto incorporato che non avranno ottenuto il rimborso delle proprie azioni ai sensi della sezione 4 riceveranno azioni nella stessa valuta del Comparto incorporante in cambio di tutte le azioni che detengono del Comparto incorporato, come indicato nell'Appendice 1.

Il rapporto di concambio verrà calcolato sulla base del valore patrimoniale netto delle Classi di azioni del Comparto incorporato alla Data di decorrenza e del valore patrimoniale netto corrispondente delle Classi di azioni del Comparto incorporante. I rapporti di concambio verranno calcolati in base ai metodi descritti nella sezione 3.

La Fusione, ai sensi della proposta di fusione, avrà decorrenza il 4 marzo 2024. Il valore patrimoniale netto al 4 marzo 2024 sarà calcolato il 5 marzo 2024 per determinare il rapporto di concambio di cui alla sezione 3.

Gli Investitori del Comparto incorporato non riceveranno pagamenti in contanti.

Tutte le attività e le passività del Comparto incorporato saranno valutate alla Data di decorrenza come indicato nello Statuto consolidato e nel Prospetto informativo del Fondo.

Le passività del Comparto incorporato comprenderanno le commissioni non pagate e i costi confluiti nel patrimonio netto del Comparto incorporato.

**6. COSTI DELLA FUSIONE**

Le spese legali, di consulenza e amministrative sostenute in relazione alla predisposizione e all'esecuzione della Fusione in oggetto non saranno addebitate al Comparto incorporato. Tali oneri saranno a carico della Società di gestione.

**7. Conseguenze Fiscali**

La Fusione non determinerà l'assoggettamento del Comparto incorporato, del Comparto incorporante o del

Fondo a imposizione fiscale in Lussemburgo.

Gli investitori possono tuttavia essere soggetti a imposizione fiscale nel proprio luogo di residenza fiscale o in altri Paesi dove versano imposte.

**Fatto salvo quanto sopra, poiché i regimi fiscali differiscono notevolmente da un Paese all'altro si consiglia agli investitori di consultare il proprio consulente fiscale in merito alle conseguenze fiscali della Fusione nel proprio caso specifico.**

#### **8. DOCUMENTI E INFORMAZIONI RIGUARDANTI LA FUSIONE**

I termini con iniziale maiuscola non espressamente definiti nel presente avviso hanno lo stesso significato attribuito loro nel Prospetto informativo del Fondo.

L'ultima versione del Prospetto informativo del Fondo è disponibile a titolo gratuito presso la sede legale del Fondo, unitamente alla relazione del revisore contabile, alla conferma del Depositario e ai Documenti contenenti le informazioni chiave per tutte le Classi di azioni interessate, nonché a ulteriori informazioni sulla Fusione.

Si consiglia agli Investitori di prendere visione dei Documenti contenenti le informazioni chiave allegati del Comparto incorporante. I Documenti contenenti le informazioni chiave relativi a tutte le Classi di azioni interessate nonché ulteriori informazioni sulla Fusione sono disponibili anche all'indirizzo [www.vontobel.com/am](http://www.vontobel.com/am).

**In caso di domande relative alla Fusione si raccomanda agli Investitori di rivolgersi ai propri consulenti finanziari, legali e/o fiscali.**

Distinti saluti

**Per il Consiglio di Amministrazione**

Appendici:

- Classi di azioni del Comparto incorporato e del Comparto incorporante
- Documenti contenenti le informazioni chiave

### Appendice 1

Classi di azioni del Comparto incorporato			Classi di azioni del Comparto incorporante		
Classe di azioni e valuta della Classe di azioni	Applicazione del reddito	ISIN	Classe di azioni e valuta della Classe di azioni	Applicazione del reddito	ISIN
A EUR	Distribuzione (annuale)	LU0105717663	A EUR	Distribuzione (annuale)	LU1112750762
B EUR	Accumulazione	LU0105717820	B EUR	Accumulazione	LU1112750929
C EUR	Accumulazione	LU0137004866	C EUR	Accumulazione	LU1482063846
I EUR	Accumulazione	LU0278087514	I EUR	Accumulazione	LU1112751067
R EUR	Accumulazione	LU0420005075	R EUR	Accumulazione	LU0420003963
H (coperto) USD	Accumulazione	LU1028901913	H (coperto) USD	Accumulazione	LU0035745552
HI (coperto) USD	Accumulazione	LU1028902051	HI (coperto) USD	Accumulazione	LU0278091383
N EUR	Accumulazione	LU1683481003	N EUR	Accumulazione	LU1612360716
AN EUR	Distribuzione (annuale)	LU1683487117	AN EUR	Distribuzione (annuale)	LU1683486226
AM USD	Distribuzione (mensile)	LU0571069219	AM USD	Distribuzione (mensile)	LU2702256756

## **Appendice 2**

### **Documenti contenenti le informazioni chiave**